

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1067

Azioni volte a rafforzare il senso di comunità, a tutelare i cittadini e a favorire la prevenzione di fenomeni di disagio sociale e devianza, con particolare attenzione alla protezione dei minori e al contrasto della violenza di genere. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con le Questure della Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e le Questure operanti sul territorio regionale, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che l'Accordo di cui sopra sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.
3. Di demandare al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio l'espletamento dei conseguenziali adempimenti, ivi inclusa l'istituzione del tavolo tecnico di coordinamento per definire priorità, monitorare le azioni e facilitare lo scambio tra gli attori.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura della struttura proponente, alle Questure di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella

Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale", a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Azioni volte a rafforzare il senso di comunità, a tutelare i cittadini e a favorire la prevenzione di fenomeni di disagio sociale e devianza, con particolare attenzione alla protezione dei minori e al contrasto della violenza di genere. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con le Questure della Puglia.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974/2020, la DGR n. 1289/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22/2021 e n. 45/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. del 17/03/2025 n. 390, di conferimento al dott. Aldo Patruno dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 85/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE LA REGIONE PUGLIA:

- è impegnata in un'attività di comunicazione e informazione, volta a semplificare e migliorare il rapporto con i cittadini, oltre che a favorire la formazione della loro coscienza civica e la diffusione della cultura contributiva;
- è consapevole dell'importanza di operare in collaborazione con le forze dell'ordine per promuovere nella comunità territoriale un rapporto fondato sulla conoscenza e sul rispetto della Legge e delle regole;
- ritiene fondamentale promuovere il valore della legalità, aiutando a far maturare nei cittadini la consapevolezza che la coscienza civica ed il rispetto delle regole del vivere civile sono correlate ad una corretta educazione al rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- attua da anni un programma d'azione a livello regionale del più ampio progetto nazionale in materia di "Legalità e scuola" con percorsi formativi evoluti ed adeguati ai vari livelli d'istruzione;

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile;
- attraverso l'istituzione degli Stati generali dell'Anticorruzione, promuove e coordina una rete territoriale composta da tutti i soggetti pubblici - PES, scuole, Comuni, Cortei dei Conti, Forze dell'ordine, Inps, Ispettorato del Lavoro - per la realizzazione sinergica di iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione in tema di anticorruzione al fine di rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e della lotta alla criminalità su tutto il territorio regionale (incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, assemblee pubbliche, ecc);
- promuove la cultura dell'educazione alla responsabilità condividendo i progetti dell'associazionismo in materia di antimafia e sostenendo attività innovative di formazione per contrastare il dilagare di fenomeni antisociali e criminosi, affinché si rafforzi il concetto di cittadinanza attiva per una corretta pratica della democrazia partecipativa;
- ha assunto la cultura della legalità e delle regole quale ispirazione strategica del Piano regionale della Cultura 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" approvato con deliberazione regionale n. 543 del 19 marzo 2019;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia e le Questure del territorio regionale riconoscono il valore della collaborazione istituzionale quale strumento essenziale per rafforzare la sicurezza, la coesione sociale e il benessere delle comunità locali;
- le trasformazioni sociali, culturali ed economiche in atto rendono necessario un approccio integrato alle politiche pubbliche, in grado di coniugare tutela dell'ordine pubblico, prevenzione del disagio e promozione della legalità in chiave inclusiva e partecipativa;
- in tale prospettiva, la cultura -intesa come spazio di espressione, dialogo e cittadinanza attiva- rappresenta un ambito strategico per favorire l'incontro, l'inclusione e la prevenzione dei fenomeni di vulnerabilità sociale;
- la Regione Puglia e le Questure del territorio ritengono essenziale sviluppare una visione di sicurezza partecipata, che si fondi sulla fiducia, sulla prossimità e sulla capacità di attivare percorsi educativi e culturali, specialmente nei confronti delle fasce più giovani della popolazione;
- la volontà condivisa è quella di orientare le azioni congiunte verso un modello di welfare culturale, capace di incidere sui fattori che generano insicurezza e marginalità, valorizzando il ruolo delle reti educative, associative e istituzionali presenti nei territori;
- a tal fine, riconoscono l'importanza di condividere dati e informazioni utili alla lettura dei contesti, in un'ottica di monitoraggio costante e orientamento delle politiche pubbliche, nel pieno rispetto delle normative vigenti e si dichiarano disponibili a stipulare un accordo, inserito in un quadro più ampio di cooperazione interistituzionale, volto a rafforzare gli strumenti di prevenzione, tutela e accompagnamento, in particolare nei confronti dei soggetti più vulnerabili.

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il d.lgs. 36/23 "Codice dei contratti pubblici", all'art. 7, comma 4, stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- alla luce delle finalità istituzionali della Regione Puglia e delle Questure operanti nel territorio pugliese, l'interesse pubblico che regge l'attuazione della presente cooperazione pubblica, effettivamente comune ad entrambi, è relativo alla definizione di ogni iniziativa utile all'attuazione e implementazione delle azioni finalizzate a sviluppare una visione di sicurezza partecipata, che si fonda sulla fiducia, sulla prossimità e sulla capacità di attivare percorsi educativi e culturali, specialmente nei confronti delle fasce più giovani della popolazione;
 - i soggetti coinvolti:
 - riconoscono l'importanza di condividere dati e informazioni utili alla lettura dei contesti, in un'ottica di monitoraggio costante e orientamento delle politiche pubbliche, nel pieno rispetto delle normative vigenti;
 - partecipano fattivamente alla realizzazione delle attività oggetto della presente cooperazione, con reale suddivisione di compiti e responsabilità;
 - non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla presente cooperazione e, in particolare, sia la Regione Puglia che ciascuna Questura operante nel territorio regionale non offrono beni e servizi sul mercato inerenti il contenuto del presente accordo;
 - hanno per legge il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, con l'attribuzione di competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto della presente cooperazione interistituzionale, volta a rafforzare gli strumenti di prevenzione, tutela e accompagnamento, in particolare nei confronti dei soggetti più vulnerabili;
 - le Parti intendono stipulare, un accordo finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di disciplinare e regolare i reciproci impegni al fine di rafforzare la propria strategia e, quindi, di mettere in campo tutte le azioni volte a rafforzare il senso di comunità, a tutelare i cittadini e a favorire la prevenzione di fenomeni di disagio sociale e devianza, con particolare attenzione alla protezione dei minori e al contrasto della violenza di genere, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e le Questure operanti sul territorio regionale, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'Accordo di cui sopra sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato;
3. Di demandare al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio l'espletamento dei consequenziali adempimenti, ivi inclusa l'istituzione del tavolo tecnico di coordinamento per definire priorità, monitorare le azioni e facilitare lo scambio tra gli attori;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della struttura proponente, alle Questure di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale", a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore

Piero Campanella



il Direttore di Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio":

Aldo Patruno



L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
29.07.2025
07:54:08
UTC



ALLEGATO A
Proposta A04/DEL/2025/00035



**REGIONE
PUGLIA**



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

LA REGIONE PUGLIA, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70100 Bari, **nella persona del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano**, di seguito denominata "Regione"

E

LE QUESTURE DELLA REGIONE PUGLIA, con sedi nelle province di Bari, Barletta-Andria-Trani (BAT), Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, **nelle persone dei rispettivi Questori Massimo Gambino, Alfredo Fabbrocini, Aurelio Montaruli, Alfredo D'agostino, Giampietro Lionetti, Davide Michele Sinigaglia**, di seguito denominate "Questure"

Premesso che

la Regione Puglia è impegnata in un'attività di comunicazione e informazione, volta a semplificare e migliorare il rapporto con i cittadini, oltre che a favorire la formazione della loro coscienza civica e la diffusione della cultura contributiva;

è consapevole dell'importanza di operare in collaborazione con le forze dell'ordine per promuovere nella comunità territoriale un rapporto fondato sulla conoscenza e sul rispetto della Legge e delle regole;

ritiene fondamentale promuovere il valore della legalità, aiutando a far maturare nei cittadini la consapevolezza che la coscienza civica ed il rispetto delle regole del vivere civile sono correlate ad una corretta educazione al rispetto delle disposizioni normative vigenti;

attua da anni un programma d'azione a livello regionale del più ampio progetto nazionale in materia di "Legalità e scuola" con percorsi formativi evoluti ed adeguati ai vari livelli d'istruzione;

è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile;

attraverso l'istituzione degli Stati generali dell'Anticorruzione, promuove e coordina una rete territoriale composta da tutti i soggetti pubblici - PES, scuole, Comuni, Cortei dei Conti, Forze dell'ordine, Inps, Ispettorato del Lavoro - per la realizzazione sinergica di iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione in tema di anticorruzione al fine di rendere efficace ogni azione di

sviluppo della legalità e della lotta alla criminalità su tutto il territorio regionale (incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, assemblee pubbliche, ecc);

promuove la cultura dell'educazione alla responsabilità condividendo i progetti dell'associazionismo in materia di antimafia e sostenendo attività innovative di formazione per contrastare il dilagare di fenomeni antisociali e criminosi, affinché si rafforzi il concetto di cittadinanza attiva per una corretta pratica della democrazia partecipativa;

ha assunto la cultura della legalità e delle regole quale ispirazione strategica del Piano regionale della Cultura 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" approvato con deliberazione regionale n. 543 del 19 marzo 2019;

la Regione Puglia e le Questure del territorio regionale riconoscono il valore della collaborazione istituzionale quale strumento essenziale per rafforzare la sicurezza, la coesione sociale e il benessere delle comunità locali;

le trasformazioni sociali, culturali ed economiche in atto rendono necessario un approccio integrato alle politiche pubbliche, in grado di coniugare tutela dell'ordine pubblico, prevenzione del disagio e promozione della legalità in chiave inclusiva e partecipativa;

in tale prospettiva, la cultura -intesa come spazio di espressione, dialogo e cittadinanza attiva- rappresenta un ambito strategico per favorire l'incontro, l'inclusione e la prevenzione dei fenomeni di vulnerabilità sociale;

le Parti ritengono essenziale sviluppare una visione di sicurezza partecipata, che si fondi sulla fiducia, sulla prossimità e sulla capacità di attivare percorsi educativi e culturali, specialmente nei confronti delle fasce più giovani della popolazione;

la volontà condivisa è quella di orientare le azioni congiunte verso un modello di welfare culturale, capace di incidere sui fattori che generano insicurezza e marginalità, valorizzando il ruolo delle reti educative, associative e istituzionali presenti nei territori;

a tal fine, riconoscono l'importanza di condividere dati e informazioni utili alla lettura dei contesti, in un'ottica di monitoraggio costante e orientamento delle politiche pubbliche, nel pieno rispetto delle normative vigenti e si dichiarano disponibili a stipulare un accordo, inserito in un quadro più ampio di cooperazione interistituzionale, volto a rafforzare gli strumenti di prevenzione, tutela e accompagnamento, in particolare nei confronti dei soggetti più vulnerabili.

Visti

- la legge 1 aprile 1981 n.121 sul nuovo Ordinamento della P.S.;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato e modificato con Decreto leg.vo 10 agosto 2018 nr.101, in attuazione anche del Regolamento UE 2016/679

Considerato che

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il d.lgs. 36/23 "Codice dei contratti pubblici", all'art. 7, comma 4, stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

- b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

alla luce delle finalità istituzionali della Regione Puglia e delle Questure operanti nel territorio pugliese, l'interesse pubblico che regge l'attuazione della presente cooperazione pubblica, effettivamente comune ad entrambi, è relativo alla definizione di ogni iniziativa utile all'attuazione e implementazione delle azioni finalizzate a sviluppare una visione di sicurezza partecipata, che si fondi sulla fiducia, sulla prossimità e sulla capacità di attivare percorsi educativi e culturali, specialmente nei confronti delle fasce più giovani della popolazione;

i soggetti coinvolti:

- riconoscono l'importanza di condividere dati e informazioni utili alla lettura dei contesti, in un'ottica di monitoraggio costante e orientamento delle politiche pubbliche, nel pieno rispetto delle normative vigenti;
- partecipano fattivamente alla realizzazione delle attività oggetto della presente cooperazione, con reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla presente cooperazione e, in particolare, sia la Regione Puglia che ciascuna Questura operante nel territorio regionale non offrono beni e servizi sul mercato inerenti il contenuto del presente accordo;
- hanno per legge il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, con l'attribuzione di competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto della presente cooperazione interistituzionale, volta a rafforzare gli strumenti di prevenzione, tutela e accompagnamento, in particolare nei confronti dei soggetti più vulnerabili;

le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. n. 7, comma n. 4, del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", un accordo finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo;

a tal fine, si dichiarano disposte ad offrire le risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione delle attività che saranno congiuntamente concordate;

per tutto quanto sopra esposto, La Regione Puglia e le Questure operanti sul territorio regionale, con il presente atto, intendono disciplinare e regolare i reciproci impegni al fine di rafforzare la propria strategia e, quindi, di mettere in campo tutte le azioni volte a rafforzare il senso di comunità, a tutelare i cittadini e a favorire la prevenzione di fenomeni di disagio sociale e devianza, con particolare attenzione alla protezione dei minori e al contrasto della violenza di genere.

Tutto ciò premesso

a formare parte integrante e sostanziale del presente Accordo

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1**(oggetto dell'Accordo)**

La Regione e le Questure concordano di promuovere azioni coordinate e integrate volte a rafforzare il senso di comunità, a tutelare i cittadini e a favorire la prevenzione di fenomeni di disagio sociale e devianza, con particolare attenzione alla protezione dei minori e al contrasto della violenza di genere.

ART. 2**(ambiti di collaborazione)**

Per raggiungere le finalità di cui alle premesse – che costituiscono parte integrante del presente accordo – e gli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare alla realizzazione delle seguenti iniziative:

- attività formative su cultura della legalità e coesione sociale;
- interventi congiunti per la prevenzione e il supporto territoriale;
- condivisione di informazioni utili alla lettura dei bisogni emergenti;
- attività culturali, artistiche e partecipative per promuovere inclusione;
- azioni di sensibilizzazione rivolte a scuole, famiglie e comunità;
- collaborazioni con Enti locali, scuole e terzo settore per sviluppare progetti educativi e di prevenzione.

ART. 3**(modalità di collaborazione)**

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Per la realizzazione delle azioni di cui al presente Accordo, verrà istituito un tavolo tecnico di coordinamento per definire priorità, monitorare le azioni e facilitare lo scambio tra gli attori.

Sarà incentivata la collaborazione con soggetti del territorio per valorizzare esperienze già attive e promuovere buone pratiche.

ART. 4**(clausola di invarianza finanziaria)**

Dall'Intesa sottoscritta dalle Parti, non derivano nuovi e maggiori oneri né per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza né per la Regione Puglia; all'attuazione delle relative disposizioni si provvederà con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

ART. 5**(durata e modifiche dell'Accordo)**

Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di tre anni, comprendente l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle azioni concordate. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti.

ART. 6**(trattamento dati)**

Ciascuna Parte si impegna a trattare e custodire i dati e informazioni personali acquisite nell'ambito delle attività previste dalla presente Intesa osservando i principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ART. 7**(recesso)**

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato in forma scritta con comunicazione da inviare all'altra parte con un congruo preavviso.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Collaborazione già eseguita.

ART. 8**(Disposizioni finali)**

Le Parti si impegnano a valorizzare i risultati ottenuti e a promuoverne la diffusione pubblica nel rispetto della normativa vigente.

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile, in quanto applicabile.

Il presente Accordo redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di Accordo tra soggetti pubblici. Sarà registrato in caso d'uso con oneri e/o spese a carico della Parte interessata.

Letto, confermato e sottoscritto

PER LA REGIONE PUGLIA

Il Presidente della Giunta Regionale - *Michele Emiliano*

PER LE QUESTURE DELLA REGIONE PUGLIA

Il Questore di Bari: *Massimo Gambino*

Il Questore di Barletta Andria Trani (BAT): *Alfredo Fabbrocini*

Il Questore di Brindisi - *Aurelio Montaruli*

Il Questore di Foggia: *Alfredo D'agostino*

Il Questore di Lecce: *Giampietro Lionetti*

Il Questore di Taranto: *Davide Michele Sinigaglia*